

Anno 10 Numero 57

Dicembre 2009/Gennaio 2010 € 10,00

Rivista trimestrale

ArteNavale



MOTORYACHTING
AND SAILING

TRADIZIONI

Emick

Azzurra

Artisacratic

Polinesia

Abrille Bourbon



© 2009 ArteNavale s.p.a. - Via Salaria 456 - 00198 Roma - Tel. 06/4981111 - Fax 06/4981112 - Email: arte@artena.com



D I N G H Y C L A S S I C O

La seconda giovinezza del “legno”

Sei tappe nazionali, 6 regioni interessate, 10 circoli organizzatori, 12 aziende partner e 73 concorrenti: l'ottavo raduno dei “legni” è stato un successo senza precedenti. E le piccole vele d'epoca diventano un oggetto di cult

di Fulvia Batiloro - foto di Francesco Rastrelli

Sta per nascere un Registro italiano per il loro censimento, ogni mese è online un notiziario dedicato, i video su Youtube spopolano e il sito web registra 23.684 pagine visitate in solo quattro mesi: stiamo parlando dei Dinghy 12 piedi, Stazza Internazionale, la cui storia ha inizio nel 1913 quando George

Cokshott produsse il disegno di un tender per i grandi yacht. Dalla sua matita nacque una deriva veloce, facile da manovrare e a buon mercato che divenne barca da regata e ottenne il riconoscimento olimpico nella classe delle imbarcazioni *en solitaire*. Il boom, immediato in Gran Bretagna e in Europa, arrivò in Italia nel







A sinistra, andature di poppa e di bolina durante il Trofeo Internazionale George Cockshott a Bracciano; sopra e sotto Filippo La Scala, vincitore a Riccione della Coppa Carlo e Chino Piccioni. Nella pagina accanto, dal basso in senso orario, l'equipaggio femminile olandese della flotta di Bracciano; Fabio Fossati vincitore a Varazze e a Bellano; il giovane Lorenzo Castaldo, rivelazione di quest'anno, vincitore dell'appuntamento napoletano; la flotta del Trofeo Leopoldo Colombo a Bellano; Vincenzo Penagini, ha conquistato il secondo gradino del podio; i "legni" a Varazze. In doppia pagina fa da sfondo la regata della Coppa Ernesto Riva di Torre del Lago. Nelle pagine di apertura, il litorale di Riccione dove le avverse condizioni meteo costringono il Presidente del Comitato Giuseppe Agrioli a dare il segnale per l'annullamento delle regate; Torre del Lago: gli ultimi secondi prima della partenza.









1929 proseguendo con momenti davvero gloriosi sino al cosiddetto “decennio nero” (1969-1979). La ripresa della classe è giunta attraverso la plastica e il vetroresina che hanno riportato i Dinghy a essere protagonisti della attività velica italiana con numerose regate annuali.

Ma il dinghy classico, quello costruito secondo la tecnica tradizionale, con albero, picco, boma e timone (compresa la barra) interamente in legno, non è mai realmente scomparso. Alcuni esemplari sono rimasti in attività e molti altri, serbati gelosamente in cantine e garage, hanno fatto ritorno all’agonismo. Artefice della svolta l’Associazione Italiana Classe

Dinghy che ha promosso la campagna di recupero premiando a tutte le regate più importanti le barche classiche e d’epoca meglio classificate. Nel 2002 nasce la Sezione Classici che bandisce un circuito nazionale riservato ai soli legni: è il primo Trofeo Nazionale Dinghy Classico.

All’inizio sono solo due tappe (Moltrasio e Voltri) e diciannove scafi partecipanti. Dal 2003 al 2006 il Trofeo continua ad articolarsi su due regate per anno (Bellano e Voltri). Nel 2007 un primo passo importante: Pippo Dalla Vecchia, presidente del prestigioso Reale Yacht Club Canottieri Savoia, decide di riportare la storica deriva a Napoli, a distanza di più di qua-

L’8° Trofeo Nazionale Dinghy 12’ Classico ha percorso l’intera Penisola articolando le regate su sei tappe, tre a mare, tre sui laghi. **Qui sopra**, il ritorno dei dinghy classici a Riccione dopo un’assenza di quasi settant’anni. Il forte vento di Libeccio ha consentito lo svolgimento di una sola giornata di regate. **Nella pagina a fianco**, il campo di regata di Bellano, sulla riva orientale del Lago di Como dove è presente la Brega, una brezza termica che inizia a spirare da sud verso mezzogiorno e rimane costante fino all’imbrunire.



ATI
ITA

2481
1846

ATI
508
ITA
907

ATI
ITA
OESS
2230

rant'anni. Altri circoli si affiancano e le tappe addirittura raddoppiano. Così il 2009 si conclude con numeri e risultati eccezionali. L'8° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico è già iscritto nella storia con 6 tappe nazionali, tre a mare e tre sui laghi, 6 regioni interessate, 10 circoli organizzatori, 12 aziende partner e 73 concorrenti.

Deus ex machina dell'intero ingranaggio organizzativo è Giuseppe La Scala, Delegato della Sezione Classici dell'AICD, che ha messo insieme gli appassionati dei "legni" guidando numerosi armatori alla riscoperta del gusto di andar per mare (e regatare) con una barca che richiede tempo, pazienza, competenza e soprattutto cure. Non a caso qualcuno lo ha definito l'Harley-Davidson del mare e il gruppo editoriale L'Espresso lo ha inserito tra i 1000 più belli oggetti di design nel volume pubblicato dalla *Phaidon* (è il "classico" n. 105).

Amati e intramontabili questi "legni", considerati le deriva della maturità agonistica e delle regate tra gentleman, permettono di primeggiare a timonieri di tutte le età e di tutte le "taglie". Così succede che tra i concorrenti ci siano Elio Falzotti, il "veterano" della Classe e Eufrazio Anghileri, tredicenne che da quando è salito a bordo del dinghy lo considera "la sua Classe".

L'8° Trofeo Nazionale Dinghy Classico ha avuto il patrocinio di Legambiente e di tutti i Comuni delle località prescelte (Varazze, Napoli, Riccione, Bracciano, Bellano, Torre del Lago Puccini), nonché il sostegno di numerose aziende private che si sono subito associate ai valori

A lato, dopo la boa di bolina, i dinghisti navigano allineati al traverso. Questa edizione del Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico ha ottenuto partecipazioni record per ciascuna tappa e il coinvolgimento di nuovi Club con gli esordi di Varazze (in sostituzione della storica regata di Voltri), Riccione e Torre del Lago.



Solidarietà

L'importante iniziativa promossa dalla Sezione Classici dell'AICD e accolta prontamente dagli armatori ha destinato interamente la quota di iscrizione all'8° Trofeo Nazionale in favore dell'Associazione Italiana Persone Down (AIPD) per sostenere lo sviluppo delle sue attività educative attraverso l'andar per mare. L'AIPD ha da tempo rivolto l'attenzione al mondo della vela con il progetto "Educovela - Ragazzi Down al timone", nato dalla collaborazione tra la sezione di Roma Onlus e l'associazione Blu Tribù. L'obiettivo di aiutare la formazione di una reale autonomia delle persone Down spendibile in un contesto di integrazione sociale ha reso possibile nel corso della realizzazione del progetto la formazione di otto equipaggi. Il gemellaggio con l'8° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico ha offerto inoltre una nuova esperienza ai velisti dell'AIPD a bordo del piccolo scafo a clinker che ha recitato in Italia il ruolo di barca scuola per generazioni di giovani timonieri.





Alcune immagini delle premiazioni dell'ottava stagione di regate dedicate ai legni. Dal basso in senso orario, il Trofeo Ugo Costaguta (4-5 aprile Varazze), la Coppa Ernesto Riva e l'assegnazione dell'8° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico (12-13 settembre Torre del Lago), la Coppa Maurizio e Giancarlo Alisio (1-3 maggio Napoli), la Coppa Carlo e Chino Piccioni e la Targa Raoul Riccioni (5-7 giugno Riccione).





Ottantacinque sono stati i premi assegnati. Tra i primi va segnalato il trofeo challenge voluto da Giorgio Piccioni per commemorare il padre Chino, timoniere di punta dei dinghisti locali negli anni '30. Si tratta di una fedele riproduzione della storica coppa in legno vinta da Chino Piccioni nel 1936. I premi dell'8° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico sono stati progettati e realizzati in esclusiva da Riccardo Barthel & C. Yachting (le prime due foto qui a lato). Francesco Barthel ha ideato le originali *caviglie* in legno (di frassino, così come sono le caviglie montate sui dinghy classici) ottone, bronzo, argento e oro assegnate ai primi 10 classificati in ogni tappa. La firma e la creatività di Barthel sono impresse inoltre sulle ciotole in ottone e sull'ambito 8° Trofeo Nazionale Dinghy 12' Classico: una lanterna di ottone con finitura a olio, riproduzione di un modello d'epoca.





8° Trofeo Nazionale del Dinghy 12' Classico

Classifica Finale dopo le 6 prove (e 2 scarti)

- 1) **Giuseppe La Scala** (RYCC Savoia) p. 133, 2) **Vincenzo Penagini** (YC Italiano) p. 130, 3) **Fabio Fossati** (CN Rapallo) p. 128, 4) **Filippo La Scala** (RYCC Savoia) p. 128, 5) **Uberto Capannoli** (CN San Vincenzo) p. 127, 6) **Marcello Coppola** (CC Roggero di Lauria) p. 109, 7) **Ubaldo Bruni** (CC Roggero di Lauria) p. 109, 8) **Andrea Pivanti** (AV Cervia) p. 105, 9) **Luigi Gilli** (CN Rapallo) p. 105, 10) **Fabio Mangione** (CN Rapallo) p. 102, 11) **Roberto Armellin** (Homerus) p. 98, 12) **Attilio Carmagnani** (YC Italiano) p. 94, 13) **Gaetano Allodi** (LNI Napoli) p. 82, 14) **Renzo Santini** (CV Bellano) p. 76, 15) **Eufrazio Anghileri** (SC Lecco) p. 76, 16) **Stefano Pizzarello** (CV Tiberino) p. 70, 17) **Giovanni Longobardo** (RYCC Savoia) p. 66, 18) **Giuseppe De Marte** (CN Costaguta) p. 64, 19) **Lorenzo Castaldo** (RYCC Savoia) p. 62, 20) **Giulio Alati** (CV S. Margherita L.) p. 54, 21) **Elio Falzotti** (CV Bellano) p. 54, 22) **Anna Guglielminetti** (CN Rapallo) p. 52, 23) **Giorgio Pizzarello** (CV Roma) p. 50, 24) **Luca Napoli** (ASVM Santa Severa) p. 43, 25) **Italo Bertacca** (CV Artiglio) p. 41, 26) **Paolo Briolini** (AV Cervia) p. 40, 27) **Leonello Azzarini** (CN Chioggia) p. 38, 28) **Marcello Corsi** (CN San Vincenzo) p. 38, 29) **Francesco di Tarsia di Belmonte** (ASVM Santa Severa) p. 35, 30) **Nicolò Orsini Baroni** (CV Artiglio) p. 34, 31) **Gabriele Cingolani** (CV Porto Civitanova) p. 32, 32) **Rifat Edin** (KYC Istanbul) p. 31, 33) **Romeo Giordano** (CN Posillipo) p. 31, 34) **Daniele Fabris Monterumici** (YC Adriaco) p. 29, 35) **Pieter Bleeker** (VWDTP) p. 27, 36) **Johannes Van Asperen** (CV Artiglio) p. 27, 37) **Pasquale Giugno** (CN Posillipo) p. 27, 38) **Mauro Calzecchi** (CV Roma) p. 26, 39) **Leen Van Willigen** (De Vrybouter) p. 25, 40) **Guglielmo Maraziti** (LNI Salerno) p. 24, 41) **Marco Giudici** (CV S. Margherita L.) p. 23, 42) **Matteo Pizzarello** (CV Roma) p. 21, 43) **Giuseppe Contratto** (LNI Noli) p. 20, 44) **Wim Bleeker** (VWDTP) p. 19, 45) **Luciano Landi** (CV Bellano) p. 17, 46) **Raffaello Napoleone** (CV Pietra Bianca) p. 17, 47) **Paolo Corbellini** (UV Maccagno) p. 17, 48) **Maurizio Tirapani** (AV Cervia) p. 16, 49) **Henk Van der Zande** (De Uribuyter) p. 16, 50) **Emanuele Ottonello** (CN Costaguta) p. 15, 51) **Anjo Klinkenberg** (ARZV) p. 15, 52) **Fred Lakhotzki** (KWVL) p. 14, 53) **Alfonso Paolo Sada** (YC Italiano) p. 14, 54) **Luca Toncelli** (CN Marina di Carrara) p. 13, 55) **Fabio Fortin** (AV Monvalle) p. 12, 56) **Ugo Leopaldi** (LNI Napoli) p. 12, 57) **Marco Colombo** (CV Bellano) p. 10, 58) **Willem**





De Boer (Frisia YC) p. 10, **59) Francesco Barthel** (CV Castiglione della Pescaia) p. 10, **60) Alfio Valente** (AVAL-CDV CVAL) p. 9, **61) Alessio Nobbio** (FV Malcesine) p. 8, **62) Marcell Fux** (CVL Lugano) p. 8, **63) Pino Comerio** (AV Alto Verbano) p. 7, **64) Pio Cerocchi** (CV Tiberino) p. 7, **65) Daniele Brasa** (CV Ravennate) p. 6, **66) Alberto Ridi** (CV Artiglio) p. 6, **67) Fabrizio Cusin** (CV Sicilia) p. 5, **68) Flavio Lorenzi** (CN Costaguta) p. 4, **69) Carlo Marietti** (CV Bellano) p. 4, **70) Giangiaco D'Ardia** (AV Bracciano) p. 4, **71) Alessandro Massarelli** (CV Cernobbio) p. 3, **72) Daniele Celot** (CV Artiglio) p. 1, **73) Valter De Dominicis** (LNI Anzio) p. 1.



espressi dal piccolo armo: la continuità con la tradizione, il corretto modo di andar per mare, la salvaguardia della cantieristica italiana, il sano spirito agonistico. Il calendario sportivo e i campi di regata sono stati galvanizzanti: 26 le prove totali, 30 gli eventi sociali organizzati in questa edizione tra cui le mostre dell'acquerellista Emanuela Tenti e del fotografo

Francesco Rastrelli. Il diario di bordo è stato tenuto dalla penna storica della Classe, Paolo Rastrelli, che non ha perso neanche un aneddoto e lo racconta attraverso il notiziario redatto in edizione speciale per i classici, *il Clinker*, scaricabile dal sito ufficiale www.dinghyclassico.it. Perché ormai il mondo incantato dei legnaioli è diventato una "community" e chiunque

Qui sopra, l'ingresso dello showroom della Riccardo Barthel & C. Interiors a Forte dei Marmi. La rinomata azienda fiorentina specializzata nella progettazione e esecuzione di arredamenti. In esposizione due Dinghy Riva, concorrenti al Trofeo.

A lato, veleggiata di poppa nel Golfo di Napoli. La tappa partenopea, messa a punto dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia, è tra le più apprezzate dagli armatori.

volesse conoscerne le avventure può farlo con un click.

Ma l'avventura del Dinghy classico non è finita: nei cantieri in giro per l'Italia altri legni aspettano di finire il restauro impazienti di tornare in acqua, come già è successo per *Silvia II* di Mauro e Patrizia Calzecchi, *Scignoria* di Liliana De Negri e *Toti* di Francesco Gandolfi. Tutti, proprio tutti, confluiranno nel patrimonio del Registro Italiano Dinghy 12' Classico di cui a breve uscirà il primo volume. Molto più di un inventario: la storia di un fenomeno fatto di amore per la vela, gusto delle cose belle, fascino dell'antica arte del legno e molto altro ancora.

